



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

| |
|--|
| Numero: 2013/DD/06846 Del: 28/08/2013 Esecutivo da: 28/08/2013 Proponente: Direzione Servizi Sociali, Posizione Organizzativa (P.O.) Inclusione Sociale |
|--|

OGGETTO:

Prosecuzione Convenzione tra Comune di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario AVP per la gestione del Centro Attavante per detenuti ed ex detenuti, per il periodo settembre ottobre 2013.

ZN29

VDS: 3167

CDC: 672

CB: 10471

CIG: **ZD80B324D1**

Attività: Centro Diurno "Attavante"

LA P.O. INCLUSIONE SOCIALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/266 del 25/07/2013, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2013, il Bilancio Triennale 2013/15 e la relazione previsionale e programmatica, piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 D.L. 112/2008";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2012/DD/3585 del 30/03/2012, con il quale il Direttore, sentiti e d'intesa con i Dirigenti competenti, ha attribuito al sottoscritto la responsabilità di Posizione Organizzativa "Inclusione Sociale", fino alla scadenza del mandato del Sindaco, specificando le funzioni gestionali delegate, tra cui quelle inerenti i servizi a favore di detenuti ed ex-detenuti, popolazione Rom, popolazione a

rischio marginalità sociale, immigrati e richiedenti protezione internazionale, soggetti con problematiche di dipendenza da sostanze;

RICHIAMATI:

- il Piano Integrato di Salute 2008/2010 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°43/2009, prorogato con delibera SDS n. 7 del 30.6.11, ha esteso la sua vigenza, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Regionale Sociale e Sanitario, con il Piano Attuativo 2012 approvato dalla Giunta della Società della Salute di Firenze con delibera n. 31 del 24 settembre 2012, con particolare riferimento a quanto indicato nella parte 5.2.14 "Il carcere e la salute" che prevee la realizzazione dell'attività Centro Diurno "Attavante" per detenuti ed ex-detenuti;
- IL PEG /PDO 2012, che prevede all'obiettivo zn 29, CR. OB. N4, capitolo 42122, l'attività Centro Diurno "Attavante" per detenuti ed ex-detenuti ;

CONSIDERATO che dal 1.7.2010 fino alla data del 30.04.2013 è stata in vigore una Convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario per lo svolgimento dell'attività del Centro Diurno "Attavante" per detenuti ed ex-detenuti e che tale Convenzione ha avuto la sua scadenza triennale al 30.04.2013;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 3052 del 03.05.2013 e n.5047 del 18.06.2013 con cui è stato ritenuto opportuno, al fine di dare continuità al servizio e in attesa del rinnovo della Convenzione proseguire l'attività del Centro Diurno "Attavante" per detenuti ed ex-detenuti, per i periodi da maggio-giugno e luglio-agosto 2013;

VISTO lo schema di convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario, per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno "Attavante" per detenuti ed ex-detenuti, per il periodo settembre- ottobre 2013, in allegato.

VISTA la nota n° 125246 del 12.08.2013, allegata quale parte integrante del presente atto, con cui la PO Inclusione Sociale chiede dell'Associazione Volontariato Penitenziario l'assenso alla prosecuzione della convenzione in oggetto, agli stessi termini e condizioni, per il periodo in oggetto, sottoscritta dall'associazione stessa per accettazione;

DATO ATTO CHE:

- agli atti d'ufficio risulta la positività e l'efficacia delle attività in oggetto, che la continuità delle stesse è richiesta dalle Autorità Penitenziarie e che gli interventi in oggetto sono disposti in gran parte dalle Autorità Penitenziarie e dalla Magistratura di Sorveglianza;
- ai sensi dell'art. 17 della legge 354/1975 i Comuni partecipano all'azione rieducativa ed al reinserimento sociale di detenuti ed ex-detenuti e che ai sensi degli articoli 2 c. 3 e 19 della L.328/2000 ed all'art. 7 comma 6 punto D della Legge Regionale Toscana n° 41/2005, i detenuti ed ex-detenuti per cui siano necessari interventi assistenziali accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali, nel quadro di accordi tra Enti locali e Amministrazione Penitenziaria;

RITENUTO, al fine di non interrompere il servizio, in attesa dell'individuazione del soggetto gestore del servizio e dell'approvazione di una nuova convenzione, di proseguire il rapporto convenzionale per la gestione del Centro Diurno Attavante, per il periodo settembre- ottobre 2013;

RITENUTO, quindi, di impegnare a favore dell'Associazione Volontariato Penitenziario (AVP) la somma di € 2.083,33 al mese (x 2 mesi), per un totale di € 4.166,66 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2,

della legge 266/91) sul capito 42122 per l'anno 2013, per l'attività di gestione del Centro Attavante per detenuti e ex detenuti, per il periodo settembre ottobre 2013;

VISTO l'art. 183 del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 13 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO l'art. 81 dello Statuto del Comune di Firenze;

DETERMINA

per i motivi sopra espressi:

1. di proseguire, in attesa dell'individuazione del soggetto gestore del servizio e dell'approvazione di una nuova convenzione, la Convenzione tra il Comune di Firenze e l'Associazione Volontariato Penitenziario, qui sotto allegata, per il periodo settembre ottobre 2013, per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno "Attavante" a favore di detenuti ed ex-detenuti ;
2. di impegnare, per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno Attavante per il periodo settembre ottobre 2013, sul capitolo 42122 dell'esercizio finanziario 2013, a favore dell'Associazione Volontariato Penitenziario (Codice Ben. 10471) , la somma di € 4.166,66 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 266/91)
3. CIG n. **ZD80B324D1** ;

ALLEGATI INTEGRANTI

SCHEMA DI CONVENZIONE

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PENITENZIARIO" PER LA GESTIONE DI UN CENTRO RICREATIVO E SOCIALE DIURNO DENOMINATO "ATTAVANTE" A FAVORE DI SOGGETTI DETENUTI, INTERNATI, EX DETENUTI E PERSONE CHE FRUISCONO DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE, PER IL PERIODO settembre ottobre2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

In Firenze, Palazzo Canacci.

Per il presente atto cui intervengono

- 1) Dott. _____, non in proprio ma quale Dirigente della Direzione Servizi Sociali, secondo quanto previsto dall'art. 58 dello Statuto e dall'art. 22 del regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;

- 2) Sig.ra Carla Raffaella Cappelli, nata a Prato il giorno 1/12/1935, non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Volontariato Penitenziario (di seguito denominata A.V.P.), con sede a Firenze, Via Cavour 57, presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, codice fiscale 94039720480, a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie, come risulta dall'autocertificazione che si conserva agli atti;

PREMESSO CHE:

- l'Associazione A.V.P. si è costituita nel 1991 presso il Tribunale di Sorveglianza di Firenze e svolge attività d'assistenza sociale, economica e morale a favore dei detenuti e loro famiglie;
- l'Associazione è iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Toscana con decreto n. 218 dell'11.3.94;
- il Comune di Firenze sin dal 2001 ha instaurato rapporti convenzionali con l'Associazione sopra citata finalizzati a garantire un supporto ed un aiuto a detenuti e loro famiglie e dal 2003 in particolare attraverso le attività del Centro Diurno Attavante;

Tutto ciò premesso, le parti sopra costituite
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1. OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione AVP per la realizzazione del Progetto "Attavante", allegato alla presente convenzione quale parte integrante, che prevede la gestione di un Centro ricreativo e sociale diurno denominato "Attavante", per l'accoglienza di persone con problemi di devianza penale, in situazioni di marginalità, con l'obiettivo di stimolare e agevolare la realizzazione di percorsi d'autonomia. La gestione del Centro Attavante, da parte dell'Associazione, sarà effettuata in conformità a progetti individuali d'accoglienza e sostegno attuati dall'associazione stessa in collaborazione con i servizi sociali territoriali e con i servizi penitenziari..

Art. 2 FINALITA'

Il Progetto "Attavante":

- si propone di fornire a soggetti con problematiche penali, detenuti, in misura alternativa o ex-detenuti, un'accoglienza ed un ambiente "relazionalmente amico" che permetta di riprendere il contatto in forma adeguata con il mondo esterno;
- intende sostenere i progetti di reinserimento e proseguire i percorsi personali e/o educativi iniziati durante la detenzione;
- intende sollecitare la riappropriazione della dignità personale e dell'autoconsapevolezza;
- dare sostegno psicologico alle famiglie dei detenuti;
- offrire appoggio ai detenuti che hanno iniziato un percorso di studio in carcere;

Art. 3 SEDE E LOCALI

Il progetto sarà realizzato prevalentemente nei locali della sede di Firenze, Via Attavante n. 2, ed inoltre nelle sedi istituzionali quali le carceri, la sezione semiliberi, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Firenze (di seguito U.E.P.E.) e le sedi di associazioni ove si possano realizzare gli

obiettivi previsti.

L'immobile di Via Attavante n. 2, di proprietà del Comune di Firenze, è nella disponibilità dell'Associazione Volontariato Penitenziario in forza di contratto. Gli abbattimenti del canone di affitto sono determinati ai sensi del Regolamento n° 90 del 9.1.2009 per l'assegnazione ad organismi senza fine di lucro di immobili di proprietà comunale a canone agevolato.

La sede di Via Attavante n. 2 è indicativamente così organizzata:

1 stanza per attività di sostegno psicologico e per le attività delle varie Associazioni;
1 stanza computer da mettere a disposizione degli utenti (6 apparecchi con accesso ad internet);
1 stanza per attività varie;
1 stanza spazio multifunzionale (zona studio, socializzazione e biblioteca);
2 bagni con doccia;
1 zona lavanderia;
1 area di accoglienza e attesa;
1 area ricreativa con possibilità di consumo alimenti.

Art. 4 BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

- i detenuti in permesso dagli Istituti Penali o che lavorano all'esterno, persone in misura alternativa (affidati, semiliberi, detenuti domiciliari), internati, liberi vigilati, ex-detenuti e loro familiari, privi di validi punti di riferimento in città, di entrambi i sessi, italiani o stranieri in possesso di un titolo di soggiorno valido;
- gli ex-detenuti dell'area provinciale fiorentina ed i soggetti che sono residenti nel Comune di Firenze o che sono domiciliati di fatto sul territorio dell'area provinciale fiorentina, dove per domicilio di fatto s'intende l'attività lavorativa, di studio, di formazione o l'insieme degli interessi prevalenti, ed i loro familiari;
- gli ex-detenuti stranieri in possesso di titolo di soggiorno valido per la permanenza sul territorio italiano, ed i loro familiari.

Art. 5 ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO

Le attività previste sono le seguenti:

- accoglienza;
- sostegno psicologico per detenuti, ex detenuti, familiari;
- corsi di recupero per studenti; uso del computer come strumento di lavoro e di studio;
- punto per la realizzazione di corsi professionali, in particolare informatica;
- punto di socializzazione: attività culturali, ricreative, sportive e di ristoro;
- centro d'igiene: possibilità di uso della lavatrice, di stirare indumenti, di fare la doccia.
- servizio di recapito postale;
- consulenza legale;
- sostegno psicologico;
- corsi per volontari;
- corsi professionali;
- incontri di sensibilizzazione (sono previsti in particolare con gli abitanti del quartiere);

L'orario d'apertura è 15.00-21.00 da lunedì al sabato e può essere esteso in orario mattutino o festivo a seconda delle esigenze e disponibilità delle Associazioni coinvolte nel

progetto.

Art. 6 ACCOGLIENZA E DIMISSIONI

L'accoglienza nel centro avviene a cura dell'AVP direttamente su richiesta degli interessati e/o su proposta formale dei SIAST territoriali fiorentini, dell'U.E.P.E. di Firenze, dalle Direzioni delle Case Circondariali Firenze - Sollicciano e Mario Gozzini, dei Servizi Sociali dell'Asl 10 e delle altre Associazioni ed Enti impegnati nel settore carcere.

L'Associazione AVP precedentemente all'ingresso, effettua colloqui con gli eventuali ospiti ed ha facoltà di decidere in merito all'accoglienza delle persone anche sulla base di una valutazione sull'andamento generale del Centro Diurno.

Del numero delle accoglienze e dimissioni effettuate deve essere mandata comunicazione mensilmente al Comune di Firenze - Direzione Servizi Sociali – P.O. Inclusione Sociale, con indicazione dei nominativi, della posizione giuridica e dei servizi sociali coinvolti.

Art. 7 CONTENUTI E METODOLOGIA

Progetto individualizzato

L'inserimento nel centro diurno e l'utilizzo dei servizi presenti farà parte, per ciascun ospite, del percorso individualizzato di reinserimento, secondo i bisogni e possibilità dell'individuo; tale percorso sarà concordato tra l'utente, l'AVP, le associazioni della rete carcere, in collaborazione con i servizi sociali che seguono istituzionalmente il soggetto.

L'eventuale compartecipazione mensile alle spese del centro sarà concordata, nell'ambito del regolamento interno, solo in quanto funzionale al progetto individuale di reinserimento, sia dal punto di vista del reddito del soggetto, sia da quello della necessità di inserire nel progetto un elemento di responsabilizzazione.

E' prevista la periodica verifica dell'andamento del progetto e dell'accoglienza tra l'Associazione ed i servizi ed uffici citati.

Lavoro di rete.

Il progetto "Attavante" coinvolge le Associazioni "Il Varco", "CIAO", "Scarcerarci", "Altro Diritto", "Aisme" ed il Comitato "Itaca", che operano nel settore del carcere, delle misure alternative e post-carcere con iniziative di sostegno al reinserimento, di consulenza, ricreative, sportive, che concorrono alla definizione dei percorsi individuali.

L'AVP anche attraverso le attività del Centro Attavante collabora con i SIAST, i SERT; l'UEPE, le Case Circondariali, l'Università di Firenze nella progettazione sia generale che individuale.

Regolamento Interno.

E' prevista l'applicazione di un Regolamento Interno, redatto dall'Associazione in accordo con l'Ufficio Carcere del Comune di Firenze, che disciplini lo svolgimento delle varie attività del centro, la convivenza tra i beneficiari, disponga delle modalità d'eventuali allontanamenti e definisca i criteri per l'eventuale compartecipazione degli utenti alle spese.

Art. 8 PERSONALE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di volontari aderenti e di dipendenti come sotto indicato, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente.

I volontari, soci dell'Associazione, sono prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

L'Associazione garantisce che tutto il personale operante è regolarmente assicurato, ai sensi degli artt. 4 e 7 comma 3 della Legge 11.8.1991 n. 266/91 e decreti ministeriali attuativi, e si impegna a fornire copia delle relative polizze prima dell'inizio dell'attività, sollevando

espressamente il Comune di Firenze da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti all'attività oggetto del presente accordo.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia dei diritti dell'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia d'interesse della presente convenzione.

Il rapporto con il personale dipendente è regolato dai contratti di lavoro in vigore e dalle normative previdenziali e fiscali in materia. La documentazione relativa alle persone coinvolte nel Progetto è assoggettata alla vigente normativa a tutela della privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

Per il progetto in questione è previsto l'utilizzo di:

- n. 1 coordinatore, che coordina l'attività dei Tirocinanti delle facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione ed ha il ruolo di Operatore Locale di Progetto (OLP) per i volontari in Servizio Civile;
- n°2 operatori per la conduzione delle attività del centro e l'accompagnamento dei detenuti in permesso;
- n. 1 professionista per l'attività di sostegno psicologico;
- n. 10 volontari;
- n. 2 tirocinanti;
- Sono previsti n. 4 volontari del servizio civile (del Comune di Firenze).

Art. 9 SPESE RIMBORSABILI

In relazione alle attività di cui all'art. 5, il Comune contribuisce alla realizzazione del progetto per una spesa non superiore a € **4.166,66** = per il periodo settembre - ottobre 2013, corrispondenti ad un rimborso parziale, ai sensi dell'art. 5 L. 266/91, delle spese dell'Associazione AVP che sono articolate nel modo seguente:

| Voce di spesa | Costi a carico AVP | Costi complessivi |
|--|--------------------|-------------------|
| Coordinatore del centro, con funzioni di Supervisore Tirocini Universitari e Operatore Locale di Progetto per Servizio Civile 20 ore settimanali x 9 Settimane | € 742,29 | € 2.060,58 |
| Operatori contratto CoCoCo part-time 20 ore settimanali x 9 settimane | | € 1.381,50 |
| Rimborsi n° 10 volontari | € 416,66 | € 416,66 |
| Spese manutenzione ordinaria e straordinaria, servizi sicurezza antincendio | € 270,85 | € 541,66 |
| Spese di gestione: - condominio; - utenze; - nettezza; | € 701,66 | € 1.299,40 |
| Spese relative ai servizi offerti: - alimentari; - igiene; - cancelleria; - quotidiani/libri; | € 268,34 | € 866,66 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| Assicurazione struttura | € 166,66 | € 166,66 |
| | | |
| TOTALE | | € 6.733,12 |
| SPESE A CARICO AVP | € 2.566,46 | |
| SPESA MASSIMA RIMBORSABILE DA PARTE DEL COMUNE DI FIRENZE | | € 4.166,66 |

Il Comune provvederà alla liquidazione degli importi dovuti dietro presentazione di relativa nota di debito, a cadenza mensile, del riepilogo delle attività svolte, e dell'analisi dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'art. 5 ed oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 RESPONSABILE

Il responsabile dell'Associazione per le attività indicate nel presente Convenzione è la Signora Carla Cappelli nata a Prato (prov. FI) il 1/12/1935 che ha il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi del Comune di Firenze.

Responsabile operativo per il Comune di Firenze, Direzione Servizi Sociali, P.O. Inclusione Sociale è il Dott. Marco Verna, n. Faenza (RA) il 23.11.1958.

Art. 11 VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

L'Associazione predisporrà una relazione sull'andamento del progetto, contenente indicazioni generali sulla gestione della struttura, sugli ospiti e su eventuali problematiche aperte.

Il Comune di Firenze si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività in svolgimento anche sotto il profilo della qualità, possibilmente alla presenza del responsabile del progetto.

Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per scritto entro 15 gg. dalla verifica affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti in merito.

Per il perdurare di situazioni difformi dalla presente Convenzione o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, il Comune di Firenze ha la facoltà di recedere da esso comunicandolo all'Associazione, con un preavviso di un mese.

Il Comune di Firenze garantisce la tempestiva presenza ed intervento per quanto di propria competenza istituzionale.

L'eventuale accesso di personale del Comune di Firenze ai locali di proprietà o in uso dell'Associazione e l'uso d'attrezzature o documentazione ivi presenti sono concordati tra il responsabile dell'Associazione ed il responsabile dei servizi dell'Ente contraente.

ART. 12 PRIVACY

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.

L'Associazione si obbliga ad accettare la nomina di un proprio referente da parte del Comune come Responsabile del trattamento dei dati personali effettuata in esecuzione della presente convenzione.

Contestualmente alla stipulazione del presente atto l'Associazione provvederà a comunicare formalmente il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo all'atto della stipula, si intende fin da ora Responsabile privacy il rappresentante legale dell'Associazione.

L'Associazione si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal Comune nella scheda conservata agli atti della Direzione Servizi Sociali.

L'Associazione è responsabile della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative agli utenti.

ART. 13 OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si impegna a:

- garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- garantire l'adempimento degli obblighi inerenti la copertura assicurativa degli aderenti e operatori preposti, con particolare riferimento alla responsabilità civile verso terzi di cui al precedente art. 4;
- garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e DM n° 569/1992;
- a presentare, non oltre un mese dall'inizio dell'attività, l'elenco nominativo degli operatori preposti.

L'Associazione esonera il Comune di Firenze da ogni responsabilità civile o penale per danni a persone o a cose di qualsiasi specie ed entità e da qualsiasi altra causa, nonché da fatti di terzi che dovessero derivare dallo svolgimento da parte dell'Associazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ART. 14 RECESSO

Il Comune di Firenze si riserva fin da ora la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione con congruo preavviso, da rendersi per mezzo di raccomandata a/r, per ragioni di pubblico interesse.

La presente convenzione potrà essere risolta per inadempimento parziale o totale agli impegni assunti con il presente atto.

ART. 15 DURATA

La presente convenzione ha la durata di 2 mesi, da settembre a ottobre 2013, ed è rinnovabile con appositi provvedimenti, previa verifica delle condizioni di opportunità ed interesse pubblico.

Eventuali modifiche devono essere concordate tra le parti nel rispetto delle norme di legge in materia.

ART. 16 CONTROVERSIE

Il giudizio sulle eventuali controversie in merito all'applicazione del presente Convenzione è di competenza del Tribunale di Firenze.

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso.

Il valore della presente convenzione è di € **4.166,66** (fuori Campo IVA ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 266/91).

Il presente atto è esente dal bollo ai sensi dell'art. 11 D. LGS. n°460 del 4/12/97.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile e delle leggi in materia.

Per Il Comune di Firenze
Il Dirigente

per l'Associazione AVP
Il Presidente

Carla Cappelli

ALLEGATI INTEGRANTI

- DISPONIBILITÀ SET OTT

Firenze, li 28/08/2013

Sottoscritta digitalmente da
Il Responsabile
Marco Verna

| N° | Capitolo | Articolo | Impegno/Accertamento | SubImpegno/Sub Accertamento | Importo |
|-----------|-----------------|-----------------|-----------------------------|--|----------------|
| 1) | 42122 | 0 | 13/005260 | 00 | 4166,66 |

Visto di regolarità contabile

Firenze, li 28/08/2013

Sottoscritta digitalmente da
Responsabile Ragioneria
Elisabetta Pozzi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.